

La Luchon - Pau tappa decisiva del Giro di Francia?

MAES DARA' BATTAGLIA SUL TOURMALET Che cosa faranno Lapebie e Vicini?

(DAL NOSTRO INVITATO)

Luchon, 19 mattino.
Avrei fatto, in un ristorante italiano di Luchon, un pranzetto a base di prosciutto, coppa, spaghetti e pollo alla cacciatora che mi sembrava d'essere già tornato a casa; mi ero steso sul letto con la macchina da scrivere sulle ginocchia, in attesa o del sonno o della spuntò per le note di questo giorno di riposo, o a cercare la tappa del "Tour". Sono arrivato al primo, avendo dalla camera vicina, dalla quale mi separava una porta sottile e un porto, mi richiamò il conversare lento e grave di due signori la cui voce non mi pareva sconosciuta.

Attraverso un muro

Li per il fui molto seccato dal rumore importuno che disturbava la mia tranquillità, ma poi quando identificai i personaggi e capii che parlavano del "Tour", mi scossi dall'incidente torpore. E di lo scrupolo di essere indiscritto e stare a sentire discorsi che non mi riguardavano, ma non ero io in fondo, che mettevo nascosti affari altri, bensì gli altri che me il spartivento senz'alcuna voce. Così non mi sentii di tapparmi le orecchie in modo troppo a mio riposo andandomi a passeggiare o facendo esercizio per fare riposo a quelli impreciosi che loro scrivevano i muri. E stetti a sentire.

Ebbene domani che cosa farà Silver? — dice il signore dall'accento pugliese, che blinzava un po' per la salsiccia.
Quello che è logico faccia e che è in grado di fare — rispose l'altro, in un francese sporco e cavernoso. — Capisci che due minuti sono troppo pochi per essere sicuri di conservarsi da Pau a Parigi. Una bucatina in vicinanza dell'arrivo, come a Montpellier, una vittoria di Lapebie in volata e addio maglia gialla.

Allora Maes attaccherà La pebie domani? — E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

Ve lo direi io: aveva messo sotto il 48 per 16, e lo spingeva senza sforzo. Se non è ai colpi della forma ed ancora freschissimo. Lapebie faticava come un'aria, i riflessi di ieri, due, anrebbe ormai errare se non desse ordine ai suoi del Tour sulle ultime sorti che ancora rimangono.

E questi ordini quali sono? — Partite a fondo ai piedi del Tourmalet. Credo che dei miei, feranno Louze e Verneuil che ieri si è risparmiato appunto per essere meglio disposta alla battaglia di domani, in cui egli vuol definitivamente conquistare il suo terzo primato di arrampicatore. Ci tiene molto «Felicem» a questo titolo, anche perché rappresenta dei bei biglietti da mille.

Vicini non mollarà...

— E i due se ne andranno via da noi? — Magari fosse possibile; ma credo che Vicini non mollarà, e neppure Vissers; non le penso così di Lapebie, e se questi dovesse perdere sul Tourmalet, tanto da non poter più raggiungere prima dell'attacco dell'Aubisque, vi escludo che Lapebie, a Pau, dovrà aver però almeno dieci minuti.

— Se il colpo non riuscisse sul Tourmalet, sarà ripetuto sull'Aubisque, e nel dannato caso che non riesca neppure qui, a Pau sarà tutto da rifare... Ma ritengo che domani sarà Maes, se Lapebie non si farà spingere, come incalza sempre nelle salite...».

— Io faremo sorvegliare... — avrà dai quattro ai cinque minuti almeno di più di vantaggio in Lapebie, l'avverremo che più temiamo, perché, per quanto Vicini vada più forte di lui in salite, sul piano non potrebbe far fronte alla nostra squadra.

— Quella che mi state dicendo, smetiate in pieno ogni fondamento delle voci che già correvaro da qualche giorno o che si sono fatte più insistenti e maligne da ieri, dopo che Maes non ha apprezzato della rottura di ruote di Lapebie.

— Non so di che voci vogliate parlare. Vi dico soltanto che se ieri Maes non ha avuto un'opportuna approfittare di quell'incidente, e perché Morendon stava a dirvi che do la ruota al compagno e lo sfioro di una lupa in piano sarebbe stato inutile o avrebbe reso ben poco.

Le voci sono che sia mia intervento un accordo fra Maes e Lapebie, nel senso che non si sarebbero più dati battaglie a vicenda e ovunque avrebbe tenuto il suo posto anno. Purig, guardandosi solo a Vicini.

Proposte a Maes

— Parlomeni chiaro. So che il signor X (accusatemi se sarendo sotto questa X un nome che ho sentito benissimo, e che è francese) mi ha interessato di mettere in piazza a Montpellier ho avvicinato Maes per farci proposte del genere, che, naturalmente, sono state respinte.

— Ed ha fatto bene perché di Lapebie c'è poco da fidarsi!

— Per conto mio, se sapevi che Maes ha fatto una cosa simile, lo farai squalificare a vita, ma io accenderò a statti patti nemmeno per contarlo franchi o per la vittoria del "Tour". Del resto, la migliore risposta a queste maledette voci domani sarà l'affondo Richter, dinanzi a Germain e a Scherzer.

Richter vince la Cepa Europa

— Parliamoci chiaro. So che il signor X (accusatemi se sarendo sotto questa X un nome che ho sentito benissimo, e che è francese) mi ha interessato di mettere in piazza a Montpellier ho avvicinato Maes per farci proposte del genere, che, naturalmente, sono state respinte.

— Ed ha fatto bene perché di Lapebie c'è poco da fidarsi!

— Per conto mio, se sapevi che Maes ha fatto una cosa simile, lo farai squalificare a vita, ma io accenderò a statti patti nemmeno per contarlo franchi o per la vittoria del "Tour". Del resto, la migliore risposta a queste maledette voci domani sarà l'affondo Richter, dinanzi a Germain e a Scherzer.

La coppia Olmo-Di Paco

trionfa nell'americana di Lione

Lione, 19 mattino.

Durante la riunione di ieri al velodromo di Lione, Olmo-Di Paco hanno vinto una delle più importanti gare, iscritte nel programma, un'arrancata di 50 Km. L'esito della gara fu profondo segnato dallo stesso Lapebie, che con il secondo arrivato lasciò il campo di partenza con il numero dei colli pesantissimi.

Il signore dall'accento pugliese che bisognava lo sa era Jacque Autel-Godet, redatto capo dell'auto-



VICINI, figura di primo piano del «Tour», firma per i ragazzi di Luchon nella giornata di riposo. (Telefoto).

Intervista con Desgrange

IL "TOUR" 1938 SARÀ...

Le squadre potranno "assorbire", gli individuali. Due tappe con partenze individuali. Si correrà in senso inverso e il Galibier si farà... in discesa. Sempre più in alto: a 2763 metri! - Giro d'Italia e "Tour",

Luchon, 19 mattino. Oggi anno, durante la nostra fresca e accogliente Luchon, io chiedo, e Desgrange mi concede, una intervista al "Padre del Tour". Pocho, un tantum domande, e altrettanto chiare e definitive risposte su questioni di principio che interessano a tutti dei Giri di Francia, oggi concernenti gli uomini che hanno colpito, oltre la sua, l'attenzione delle folle nelle tappe dei Pirenéi.

Chiederei: — Quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

— E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

— E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

— E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

— E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

— E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

— E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

— E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

— E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

— E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

— E quanto vorrete che aspetti ad attaccare? Ieri ho avuto la prova che in questo momento il mio avversario è molto forte in montagna di Lapebie. So che con il rapporto ha fatto in salita del Col de l'Aspe, quando si è battuto all'eseguitone, dopo la foratura.

Nor lo so, ma ho visto che è andato tremendamente forte e che ha ripreso con facilità, impressionante, per quanto in testa tanto Lapebie che Vicini si fossero impegnati a fondo per non rivederlo più prima di Luchon.

Una coppa del Duce per la corsa "Trofeo Moschini",

Mantova, 19 mattino.

Al camerata della "Montava Sportiva", che stanno organizzando per domenica 25 corr. il secondo "Trofeo Moschini", gara ciclistica per professionisti indipendenti, dedicata alla memoria del console dottor Pino Moschini indimenticabile e luminosa figura di fascista, è giunta oggi la notizia che il Duce ha accordato una grande somma.

Che più conta, ve la presento così: il Duce ha accordato una grande somma.

Gli iscritti si sia già raccolti a Mantova e costernati i suoi sostentatori che l'hanno accompagnata a Vienna. Adesso, la qualsiasi cosa non andava nel congegno indebolito e la sua impossibilità di minacciare ancora la rete austriaca ne è la riprova.

Il loro punto, gli unghezzati, lo debbono ad un calcio di rigore. L'arbitro svizzero Ulrich ha detto la parola di giustitia: il Duce ha accordato una grande somma.

Che più conta, ve la presento così: il Duce ha accordato una grande somma.

Gli iscritti si sia già raccolti a Mantova e costernati i suoi sostentatori che l'hanno accompagnata a Vienna. Adesso, la qualsiasi cosa non andava nel congegno indebolito e la sua impossibilità di minacciare ancora la rete austriaca ne è la riprova.

Il loro punto, gli unghezzati, lo debbono ad un calcio di rigore. L'arbitro svizzero Ulrich ha detto la parola di giustitia: il Duce ha accordato una grande somma.

Che più conta, ve la presento così: il Duce ha accordato una grande somma.

Gli iscritti si sia già raccolti a Mantova e costernati i suoi sostentatori che l'hanno accompagnata a Vienna. Adesso, la qualsiasi cosa non andava nel congegno indebolito e la sua impossibilità di minacciare ancora la rete austriaca ne è la riprova.

Il loro punto, gli unghezzati, lo debbono ad un calcio di rigore. L'arbitro svizzero Ulrich ha detto la parola di giustitia: il Duce ha accordato una grande somma.

Che più conta, ve la presento così: il Duce ha accordato una grande somma.

Gli iscritti si sia già raccolti a Mantova e costernati i suoi sostentatori che l'hanno accompagnata a Vienna. Adesso, la qualsiasi cosa non andava nel congegno indebolito e la sua impossibilità di minacciare ancora la rete austriaca ne è la riprova.

Il loro punto, gli unghezzati, lo debbono ad un calcio di rigore. L'arbitro svizzero Ulrich ha detto la parola di giustitia: il Duce ha accordato una grande somma.

Che più conta, ve la presento così: il Duce ha accordato una grande somma.

Gli iscritti si sia già raccolti a Mantova e costernati i suoi sostentatori che l'hanno accompagnata a Vienna. Adesso, la qualsiasi cosa non andava nel congegno indebolito e la sua impossibilità di minacciare ancora la rete austriaca ne è la riprova.

Il loro punto, gli unghezzati, lo debbono ad un calcio di rigore. L'arbitro svizzero Ulrich ha detto la parola di giustitia: il Duce ha accordato una grande somma.

Che più conta, ve la presento così: il Duce ha accordato una grande somma.

Gli iscritti si sia già raccolti a Mantova e costernati i suoi sostentatori che l'hanno accompagnata a Vienna. Adesso, la qualsiasi cosa non andava nel congegno indebolito e la sua impossibilità di minacciare ancora la rete austriaca ne è la riprova.

Il loro punto, gli unghezzati, lo debbono ad un calcio di rigore. L'arbitro svizzero Ulrich ha detto la parola di giustitia: il Duce ha accordato una grande somma.

Che più conta, ve la presento così: il Duce ha accordato una grande somma.

Gli iscritti si sia già raccolti a Mantova e costernati i suoi sostentatori che l'hanno accompagnata a Vienna. Adesso, la qualsiasi cosa non andava nel congegno indebolito e la sua impossibilità di minacciare ancora la rete austriaca ne è la riprova.

Il loro punto, gli unghezzati, lo debbono ad un calcio di rigore. L'arbitro svizzero Ulrich ha detto la parola di giustitia: il Duce ha accordato una grande somma.

Che più conta, ve la presento così: il Duce ha accordato